



ORDINE DEGLI ARCHITETTI
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di **TERAMO**
www.ordinearchitettiteramo.it

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT)

Aggiornamento 2021 - 2023

(Approvato nella seduta di Consiglio del 09-03-2021 Verbale N.° 03 Punto 03.7)

Presentazione:

L'OAPPC di Teramo predispose il programma triennale quale strumento principale di buona organizzazione e di contrasto a fenomeni di cattiva amministrazione.

L'Ordine degli Architetti P.P.C. della provincia di Teramo (Ordine, Ente) persegue la trasparenza e l'integrità delle proprie attività istituzionali adeguandosi alla normativa vigente (Lg. 190/2012 e decreti di attuazione), in quanto compatibili ed applicabili avuto riguardo alle proprie peculiarità derivanti dalla missione istituzionale, organizzazione e forma di finanziamento. Il presente programma definisce, per il triennio 2021-2023, la politica anticorruzione e trasparenza, gli obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure -obbligatorie e ulteriori- di prevenzione della corruzione, nonché gli obblighi di trasparenza e i relativi responsabili.

La prevenzione e il contrasto della corruzione sono finalizzate a favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse degli Ordini territoriali.

Il Consiglio dell'Ordine approva il PTPC e sostiene la sua attuazione assicurando le necessarie risorse, umane e finanziarie. Il Consiglio approva gli obiettivi strategici in tema di anticorruzione e trasparenza che costituiscono nucleo essenziale del PTPC.

Si ritiene essenziale per l'anno 2021 un'intensificazione dell'attività di formazione per i propri dipendenti/collaboratori/Consiglieri sulle materie della trasparenza e della prevenzione della corruzione e mala gestio. Tale attività formativa potrà essere svolta direttamente in house, oppure presso enti di formazione qualificati. L'Ordine, anche con riguardo al perseguimento degli obiettivi di cui sopra, continua a dare trasparenza delle proprie iniziative mediante la pubblicazione sul proprio sito istituzionale e la condivisione durante le Assemblee degli iscritti.

1. Organizzazione e funzioni dell'Ordine

L'OAPPC di Teramo è un ente di diritto pubblico non economico a carattere associativo, istituito nel 1923 con Legge n. 1395 del 24 giugno 1923.

Ai fini di effettuare un inquadramento generale della natura giuridica degli Ordini professionali, atipico per

molti aspetti rispetto alla definizione classica di P.A., si osserva che gli stessi sono dotati di autonomia

finanziaria, poiché ricevono i mezzi di finanziamento direttamente dagli iscritti, e non è finanziato dallo Stato o da misure di finanza pubblica. L'autonomia economica deriva dal dato normativo che gli Ordini fissano autonomamente le risorse finanziarie necessarie per il loro scopo e, di conseguenza, l'importo dei contributi da richiedere ai loro iscritti, determinati da essi stessi in sede assembleare.

Il contributo annuale che gli iscritti versano agli Ordini territoriali, ai sensi dell'art. 37 punto 4 del R.D.2357/1925, e degli artt. 7 e 14 del D.L.L. 382/1944 si compone difatti di:

- una quota di competenza dell'Ordine medesimo, definito quale contributo annuale per l'iscrizione all'Albo e forma primaria di finanziamento dell'Ordine,
- una quota di competenza del Consiglio Nazionale, definita quale tassa per il suo funzionamento.

In base al D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella L. 30 ottobre 2013, n. 125, art. 2, commi 2 e 2 bis, gli Ordini ed i relativi organismi nazionali non sono gravanti sulla finanza pubblica, e si adeguano, con regolamenti propri e tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

L'OAPPC di Teramo è retto da un Consiglio elettivo composto da 11 componenti.

Il ruolo istituzionale dell'Ordine e le attività svolte dall'O.A.P.P.C. della provincia di Teramo, disciplinato nell'ordinamento giuridico italiano dalla L. 1395/23, dal Regio Decreto 2537/25, dal D.Lgs. 382/44 e dal D.P.R. 169/2005, è l'organismo che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, esercita la propria attività nei riguardi degli iscritti al proprio Albo Professionale ed ha la funzione principale di vigilare alla tutela dell'esercizio professionale e alla conservazione del decoro dell'Ordine nell'ottica di preservare l'interesse pubblico.

L'operatività dell'Ordine si attua attraverso il coinvolgimento di iscritti all'Ordine di Teramo, strutturati:

- nelle Commissioni
- tavoli di lavoro e commissioni
- Ordinamento e osservatorio sulla professione
- Informazione e pubblicazioni
- Parcelle
- nella sezione provinciale dell'ONSAI (Osservatorio Nazionale Servizi di Architettura ed Ingegneria);

Per lo svolgimento delle attività, presso l'Ordine sono impiegate n. 1 dipendenti, sotto la direzione del

Consigliere Segretario.

A supporto della sua attività, l'Ordine ha rapporti di collegamento e rapporti funzionali con i seguenti soggetti terzi:

- Federazione degli Ordini degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori dell'Abruzzo e Molise;
- Rete delle Professioni.

Tutti i consiglieri, per gli ambiti di rispettiva competenza:

- Concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'Ordine;

- Forniscono informazioni utili all'individuazione delle aree per le quali è più elevato il rischio di corruzione;
- Partecipano al monitoraggio delle attività, a cui sono preposti, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione.

Le attribuzioni assegnate all'Ordine, così come individuate dall'art. 5 della L. 1395/23 e dall'art. 37 del RD 2537/1925, nonché dal DPR 137/2012 sono:

- formazione ed annuale revisione e pubblicazione dell'Albo;
- definizione del contributo annuo dovuto dagli iscritti;
- amministrazione dei proventi e delle spese con compilazione di un bilancio preventivo e di un conto consuntivo annuale;
- a richiesta, formulazione di parere, sulle controversie professionali e sulla liquidazione di onorari e spese;
- vigilanza per la tutela dell'esercizio della professione e per la conservazione del decoro dell'Ordine;
- repressione dell'uso abusivo del titolo di Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore e dell'esercizio abusivo della professione, ove occorra mediante denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- rilascio di pareri eventualmente richiesti da Pubbliche Amministrazioni su argomenti attinenti la professione di Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore;
- organizzazione della formazione professionale continua.

Lo svolgimento delle attività istituzionali e le competenze si svolgono e sono regolate dalla normativa di riferimento e dai regolamenti interni adottati dal Consiglio ed approvati dall'Assemblea degli iscritti.

2. Finalità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Ordine Architetti

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è finalizzato a:

- prevenire la corruzione e/o l'illegalità attraverso una valutazione del diverso livello di esposizione dell'Ordine Architetti di Teramo al rischio di corruzione, anche in base alle indicazioni del PNA 2016 per ciò che attiene gli eventi rischiosi;
- indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- attivare le procedure di formazione dei dipendenti dell'Ordine Architetti di Teramo che operano in attività potenzialmente esposte alla corruzione.

Il Piano ha come obiettivi di:

- evidenziare le attività ritenute "sensibili";
- assicurare gli interventi organizzativi finalizzati a prevenire il rischio di corruzione e/o di illegalità;
- garantire e promuovere l'integrità morale dei dipendenti, con particolare riferimento a quelli preposti ad attività sensibili.

3. Destinatari del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

Le disposizioni del Piano Triennale, oltre ai dipendenti, si applicano, nei limiti della compatibilità, anche ai seguenti soggetti:

- componenti del Consiglio dell'Ordine;
- componenti/consiglieri delle società partecipate;
- componenti delle Commissioni (anche esterni);
- consulenti ed i collaboratori;
- revisori dei conti;
- titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

4. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT)

Il responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della provincia di Teramo è individuato dal Consiglio dell'Ordine .

Il Responsabile RPCT svolge continuamente un'attività di interlocuzione con gli uffici amministrativi dell'Ordine, e deve provvedere a:

- Individuare tutte quelle misure di prevenzione della corruzione ricadenti nelle attività del Consiglio dell'Ordine, monitorare e vigilare sulla loro osservanza;
- Individuare altre attività sensibili, in quanto più esposte al rischio corruzione e illeciti;
- Programmare e redigere il PTPC e vigilare sulla sua attuazione;
- Pianificare la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- Organizzare giornate di aggiornamento per i dipendenti;
- Redigere la Relazione Annuale;
- Gestire le richieste inerenti l'Accesso Civico
- Vigilare sul rispetto delle Norme del Codice di Comportamento dei dipendenti.

5. Whistleblowing

Il whistleblowing è un meccanismo per l'individuazione di irregolarità o di reati, di cui l'ente intende avvalersi per rafforzare la sua azione di prevenzione della corruzione.

L'art. 1, co. 51 della legge n. 190/2012 ha introdotto una forma di tutela nei confronti del dipendente pubblico che segnala degli illeciti.

La nuova legge sullo whistleblowing (cui si aggiunge la disciplina prevista dall'art. 48 d.lgs.231\2007 come modificato dal d.lgs. 90\2017) integra e amplia l'attuale disciplina prevista dalla legge Severino.

Ciascun soggetto destinatario delle misure previste dal presente Piano può indirizzare al RPCT segnalazioni, in buona fede e nell'interesse dell'integrità dell'OAPPC Teramo. E' vietato rivelare l'identità del whistleblower, ma, non sono ammesse segnalazioni anonime.

Il segreto sul nome, in caso di processo penale, non può comunque protrarsi oltre la chiusura delle indagini preliminari. L'Anac predisporrà linee guida sulle procedure di presentazione e gestione delle segnalazioni promuovendo anche strumenti di crittografia quanto al contenuto della denuncia e alla relativa documentazione per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante.

Le segnalazioni possono essere inviate, alternativamente:

- alla casella di posta elettronica oappc.teramoarchiworldpec.it, esclusivamente consultabile dal responsabile e dai soggetti da questo espressamente delegati;
- in busta chiusa indirizzata al RPCT.

La tutela del whistleblower vale per tutte le amministrazioni pubbliche, inclusi gli enti pubblici economici e quelli di diritto privato sotto controllo pubblico, e si applica pure a chi lavora in imprese che forniscono beni e servizi alla PA.

6. Codice di Comportamento

Il Codice di comportamento dei dipendenti dell'OAPPC Teramo è stato adottato con deliberazione del Consiglio del 23-06-2014 e pubblicato sulla sezione Amministrazione trasparente. Non sono emerse particolari problematiche di carattere applicativo.

7. Il personale dipendente

Ferma restando l'applicazione del Codice di Comportamento ai dipendenti, l'Ordine anche per il triennio 2021-2023 promuove l'applicazione del Codice dei Dipendenti, ai Consulenti e collaboratori, in quanto compatibile.

In caso di conflitto di interessi e/o di incompatibilità anche potenziale, è fatto obbligo ai dipendenti responsabili di procedimento e/o competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale di astenersi, ai sensi dell'art. 6 bis Legge 241/1990, segnalando tempestivamente al Responsabile, la situazione di conflitto.

Ogni dipendente che esercita competenze sensibili alla corruzione informa il Responsabile in merito al rispetto dei tempi procedimentali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni che giustificano il ritardo.

L'Ordine, in ragione delle ridotte dimensioni e del numero limitato del personale operante al suo interno (una sola unità), ha ritenuto che la rotazione del personale fosse non praticabile. Per questo motivo non è stato possibile applicare nessuna rotazione del personale pur avendo presente le indicazioni contenute nella delibera Anac n. 1074\2018.

8. La Formazione

Il Responsabile programma la formazione del personale dell'Ordine, organizzando corsi in house di aggiornamento nei limiti stabiliti dalla normativa vigente.

9. Trasparenza

La sezione trasparenza del sito istituzionale dell'OAPPC Teramo www.ordinearchitettiteramo.it, è conforme al D. Lgs. 33/2013, avuto riguardo all'applicazione "in quanto compatibile" degli obblighi.

In conformità a quanto previsto dall'ANAC, l'OAPPC Teramo pubblica i dati nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento UE 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di responsabilizzazione del titolare del trattamento.

Il Responsabile per la trasparenza è stato individuato dal Consiglio dell'Ordine nello stesso RPCT con delibera del 6 ottobre 2017.

10. Procedimento di elaborazione e adozione delle misure di trasparenza

Per l'attuazione delle misure di trasparenza il Responsabile si relaziona con tutti i responsabili dei procedimenti per quanto di rispettiva competenza. Tali soggetti partecipano al processo di adeguamento agli obblighi relativi alla trasparenza e svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile, assicurando l'osservanza delle misure e segnalando le eventuali mancanze o proposte di miglioramento.

Le misure per la trasparenza vengono periodicamente aggiornate.

In occasione dell'assemblea annuale degli iscritti viene formulato un invito espresso a fornire eventuali suggerimenti, critiche e proposte di miglioramento.

Per l'attuazione delle misure di trasparenza nel 2021 si pongono i seguenti obiettivi:

1. alimentazione e aggiornamento dei dati pubblicati sul sito internet nella sezione "Amministrazione Trasparente";
2. monitoraggio delle attività degli uffici per garantire la trasparenza e l'integrità.
3. progressivo adeguamento dei contenuti della sezione del sito internet "Amministrazione trasparente" ai disposti dell'ANAC "Prime Linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni contenute nel d.lgs 33/2013 come modificato dal D.lgs 97/2016"

11. Accesso agli atti

L'OAPPC Teramo dà attuazione alle norme in materia di accesso ai documenti amministrativi di cui alla legge n. 241 del 1990 mediante l'applicazione del proprio

Regolamento nel quale sono individuati i soggetti competenti a fornire riscontro alle istanze di accesso.

12. Accesso Civico

In materia di Accesso civico l'OAPPC Teramo applica quanto previsto all'art. 5 del Dlgs 33/2013 e s.m.i.

La richiesta di accesso civico va presentata in forma scritta al RTPC con le modalità indicate sul sito internet nella sezione "Amministrazione Trasparente / Altri contenuti / Accesso civico".

Ricevuta la richiesta, il RTPC dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione si adopera affinché il documento, l'informazione o il dato richiesto sia pubblicato sul sito e comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Laddove risulti che il documento/dato/informazione sia stato già pubblicato, viene indicato al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può fare ricorso al titolare del potere sostitutivo che, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente e comunque non oltre il termine di 30 giorni il dato/documento/informazione nel sito istituzionale, dando altresì comunicazione al richiedente e indicando il relativo collegamento ipertestuale.

13. Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e soggetto Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA)

In conformità all'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013, l'Ordine non è soggetto alla nomina di un Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Per quanto riguarda la figura del Responsabile per l'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (RASA) in ottemperanza all'articolo 33-ter del Decreto Legge del 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 221 del 17 dicembre 2012, al fine del trasferimento dei dati nell'AUSA, il Consiglio ha individuato quale soggetto lo stesso RPC.

14. Accesso documentale, accesso civico e generalizzato

L'Ordine ha adottato apposito Regolamento pubblicato nel sito web istituzionale.

15. Adempimento ex art. 10 comma 1 D.Lgs. 33/2013

Il responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del D.Lgs. 33/2013 è il Responsabile per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione dell'Ordine.



PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA ED INTEGRITÀ (PTTI)

Il Programma triennale della trasparenza e l'integrità, previsto dall'articolo 10 del D.lgs. 33/2013, costituiva, secondo l'interpretazione della ANAC (deliberazione n. 50/2013), una sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

In conseguenza della cancellazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ad opera del decreto legislativo 97/2016, l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza è parte integrante del PTPC in una "apposita sezione". L'ANAC raccomanda alle amministrazioni di "rafforzare tale misura nei propri PTPC anche oltre al rispetto di specifici obblighi di pubblicazione già contenuti in disposizioni vigenti".

Il sito web è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale deve essere garantita un'informazione trasparente ed esauriente circa il suo operato.

Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, l'Ordine ha da tempo realizzato un sito internet costantemente aggiornato. La sezione "Consiglio trasparente" è posta nella "home page" del sito istituzionale, facilmente raggiungibile attraverso un link di collegamento, ed è organizzata in sotto-sezioni - denominate conformemente agli allegati del decreto 33/2013, all'interno delle quali dovranno essere inseriti i singoli documenti, informazioni e dati.

Gli obiettivi di trasparenza sono:

- a. incrementare la qualità complessiva del sito "Consiglio Trasparente",
- b. aggiornare e produrre procedure interne secondo le vigenti disposizioni;
- c. migliorare l'usabilità e la comprensibilità dei dati;
- d. verificare periodicamente la corretta applicazione delle procedure.

L'aggiornamento del sito "Consiglio Trasparente" è finalizzato a migliorare la trasparenza amministrativa, attivare nuovi canali per il controllo della trasparenza e qualità dei servizi e far meglio conoscere agli stakeholder l'attività dell'Ordine.

I documenti, le informazioni ed i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria saranno realizzati secondo il modello "aperto" ai sensi dell'articolo 68, III comma D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e liberamente riutilizzabili senza ulteriori restrizioni.

L'Ordine è munito di posta elettronica ordinaria e certificata. Sul sito web è riportato l'indirizzo PEC istituzionale e gli indirizzi di posta ordinaria.

1. Organizzazione e funzioni dell'OAPPC Teramo

L'OAPPC Teramo è un ente di diritto pubblico non economico a carattere associativo, è retto da un Consiglio elettivo composto da 11 componenti.

Seguendo i suoi compiti istituzionali, si occupa di:

- tenere l'Albo degli iscritti

- vigilare sulla correttezza dell'esercizio professionale e sulla conservazione del decoro dell'Ordine
- fornire pareri alla pubblica amministrazione
- fornire pareri sulle controversie professionali e sulla liquidazione degli onorari professionali
- gestire, realizzare e controllare, cooperando con il Consiglio Nazionale Architetti PPC, la formazione continua degli iscritti.

L'OAPPC Teramo è soggetto alla vigilanza del Ministero della Giustizia.

Attività Unità Organizzativa e Responsabile

- Provvedimenti disciplinari a carico degli Iscritti – Consiglio di Disciplina territoriale;
- Iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo e dall'Elenco speciale Ufficio Albo – Consigliere Segretario;
- Rilascio di certificati e attestazioni relativi agli Iscritti Ufficio Albo – Consigliere Segretario;
- Accredito eventi formativi Ufficio formazione - Commissione Formazione;
- Riconoscimento crediti formativi agli Iscritti Ufficio formazione – Commissione Formazione;
- Pareri in materia di onorari e spese Ufficio Parcelle e Commissione Liquidazione Parcelle – Consiglio dell'Ordine;
- Composizione delle contestazioni che sorgono, in dipendenza dell'esercizio professionale, tra gli Iscritti nell'Albo e tra questi e i loro clienti. Ufficio Deontologia e Direzione – Presidente
- Accesso documenti amministrativi– Consigliere Segretario
- Bilancio, aspetti economici Ufficio Bilancio e Amministrazione – Consigliere Tesoriere

2. Obblighi

L'OAPPC Teramo si impegna a dare attuazione agli adempimenti di pubblicità previsti dal DLgs 33/2013 e s.m.i., mediante costante aggiornamento del sito internet dell'Ordine e della specifica sezione denominata "Amministrazione trasparente" accessibile dalla homepage del sito. In conformità a quanto previsto dall'ANAC, l'OAPPC Teramo pubblica i dati nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento UE 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di responsabilizzazione del titolare del trattamento.

3. Responsabile

Il Responsabile per l'attuazione del PTTI coincide con il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) dell'OAPPC Teramo, e viene individuato con delibera del Consiglio dell'Ordine.

4. Procedimento di elaborazione e adozione del PTTI

Il PTTI è redatto dal responsabile per la trasparenza, che per la sua stesura si relaziona con tutti i responsabili dei procedimenti per quanto di rispettiva competenza.

Il PTTI è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine nella sezione "Amministrazione Trasparente".

5. Processo di attuazione del PTTI

Il PTTI è aggiornato con cadenza annuale. In occasione dell'assemblea annuale degli iscritti viene formulato un invito espresso a fornire eventuali suggerimenti, critiche e proposte di miglioramento.

Per l'attuazione del PTTI nel 2021 si pongono i seguenti obiettivi:

1. alimentazione e aggiornamento dei dati pubblicati sul sito internet nella sezione “Amministrazione Trasparente” ;
2. monitoraggio delle attività degli uffici per garantire la trasparenza e l'integrità.
3. individuazione dei referenti che collaborano con il Responsabile per adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati sul sito internet.
4. progressivo adeguamento dei contenuti della sezione del sito internet “Amministrazione trasparente” ai disposti dell'ANAC “Prime Linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni contenute nel d.lgs 33/2013 come modificato dal D.lgs 97/2016”

6. Accesso agli atti

L'OAT dà attuazione alle norme in materia di accesso ai documenti amministrativi di cui alla legge n. 241 del 1990 mediante l'applicazione del proprio Regolamento nel quale sono individuati i soggetti competenti a fornire riscontro alle istanze di accesso.

7. Flussi informativi e tutela dei “whistleblowers”

Ciascun soggetto destinatario delle misure previste dal presente Piano potrà effettuare segnalazioni, in buona fede e nell'interesse dell'integrità dell'Ordine. Non saranno accettate segnalazioni anonime, ma sarà garantita la riservatezza e l'anonimato del segnalante – nei limiti consentiti dalla legge – al fine di evitare ogni conseguenza potenzialmente discriminatoria nei suoi confronti.

